



Dopo il disastro dell' 11/3/2011 in Giappone, sono passati otto mesi. In Italia si sono succeduti degli avvenimenti importanti come i referendum ma anche quelli negativi come disastri ambientali a colpa degli uomini o la propagazione del degrado nei vari settori. Il Giappone non ha ancora risolto i problemi del “Dopo“; le contaminazioni del suolo di Fukushima o salvaguardia della salute della popolazione o la ripresa economica nella zona colpita dalla catastrofe naturale. La crisi economica nel mondo industrializzato ci opprime. Davanti a questi problemi, noi ci avvertiamo un senso di smarrimento e d'impotenza. Che cosa possiamo farci noi piccoli?Noi non contiamo niente?

Ma “TomoAmici” ha preso la strada per fare. In questi mesi, ha cercato di essere utile alla società, forse commettendo degli errori. Ma noi sentiamo il dovere di continuare a lavorare per almeno non essere complici del peggioramento del mondo. Ringraziando a tutti coloro che ci avete aiutato, chiediamo di continuare ad appoggiarci. Grazie. *Torino, il 27 ottobre 2011 ChieWada (presidente)*

